

SIGNA

Inceneritore e viabilità: mancano i finanziamenti Il sindaco: «Nessuno ci considera»

«DA MESI tutti parlano dell'inceneritore: a Signa lo abbiamo da cinquant'anni e nessuno ci considera». A parlare è il sindaco di Signa, Alberto Cristianini, che interviene sulla situazione della viabilità locale, tornata al centro della cronaca anche per i recenti sviluppi giudiziari sull'ormai archiviata Bretella Stagno-Prato. Parlando di inceneritore si riferisce ovviamente al livello di smog fra Signa e Lastra a Signa. «I cittadini si sono mobilitati – prosegue – per evitare la nascita del termovalorizzatore. Posso capirli, ma a Signa combattiamo con un inquinamento insopportabile, nell'indifferenza generale. Non è stato possibile avere una strada alternativa e un nuovo ponte sull'Arno. Se la situazione non si sblocca saremo costretti a limitare l'accesso ai soli residenti». Intanto, anno dopo anno, Signa si conferma la «maglia nera» dell'area fiorentina per i livelli di polveri sottili. «Gli uffici comunali hanno lavorato ai progetti per le varianti a via Roma – spiega ancora – e quello per il primo lotto è pronto, da via Santelli al parcheggio della stazione, prolungando via Arte della Paglia. Abbiamo un accordo di programma firmato dal 2012, ma è tutto bloccato perché i finanziamenti regionali non arrivano. Ci basterebbero un milione e mezzo di euro per partire subito con i cantieri del primo lotto». Resterebbero poi da fare gli altri due lotti (da via Amendola all'Indicatore e dal parcheggio al ponte, passando sotto la ferrovia) ma anche la cosiddetta «Bretellina», una strada più piccola sul tracciato della vecchia Bretella. La Regione ha stanziato 300mila euro per il progetto preliminare ma il sindaco di Signa è scettico.

Lisa Ciardi

